

Tonetta e Tonelli gli arcieri
Endrizzi para-maratoneta

LUCA PERENZONI

TRENTO - La Provincia di Trento coccola il suo Settebello olimpico. Nel pomeriggio di ieri gli assessori Iva Berasi e Tiziano Mellarini hanno voluto dare l' "in bocca al lupo" ufficiale ai sette atleti trentini che tra poco meno di due settimane rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi di Pechino. O meglio, in sei lo faranno alle Olimpiadi mentre il settimo, il maratoneta **Walter Endrizzi**, entrerà in scena solo più tardi, nel contesto delle Paralimpiadi, con sede nella stessa capitale cinese. Sette atleti partiranno quindi alla volta dell'est, un numero in netta crescita dopo le passate edizioni in cui lo sport trentino non era riuscito ad ottenere grandi numeri: per sei di loro sarà addirittura la prima esperienza in una manifestazione a cinque cerchi ma l'adrenalina dell'atmosfera olimpica non mancherà di far fremere nemmeno le vene del più esperto del gruppo, il roveretano **Vigilio Fait**, chiamato alla quarta presenza consecutiva nel tiro a segno.

«Dopo le passate tre esperienze non vedo l'ora di tornare a respirare l'aria dell'Olimpiade. Per descriverla credo che basti una parola, "magica". Un'avventura unica da vivere fino in fondo perché sa lasciare un ricordo indelebile. Per quanto mi riguarda ho legato i maggiori ricordi all'edizione di Atlanta '96, quella del centenario, anche e non solo perché fu la prima e conclusi la mia gara in quinta posizione, ma le esperienze successive di Sydney e Atene restano comunque una pietra miliare nella mia carriera sportiva».

Discorso diverso invece per gli altri alfiere trentini presenti alla cerimonia, il maratoneta diversamente abile **Walter Endrizzi**, capace in stagione di correre in 2:33'55 (in carriera ha fatto di meglio, 2:25'30, eccezionale per chi come lui convive dal '92 con una paralisi al braccio sinistri) ed i due arcieri della Kappa Kosmos Rovereto **Elena Tonetta** e **Amedeo Tonelli**. Titolare sicura la prima, al momento riserva il secondo. La ventenne moriana si

La Provincia coccola il Settebello olimpico

L'esperto Vigilio Fait alla quarta presenza per gli altri sei è un debutto assoluto



Gli assessori Mellarini e Berasi ieri con Tonetta, Endrizzi, Fait e Tonelli. Sotto Santangelo, Giovanetti e Dallapè con l'allenatrice Aor



La rivincita di Giuliana Aor
esclusa due volte da atleta

presenterà a Pechino forte di diversi importanti risultati internazionali che ne han fatto un po' la punta della nazionale azzurra mentre il ventitreenne roveretano cercherà di farsi trovare pronto nel caso lo staff tecnico federale decida all'ultimo di puntare su di lui nella prova a squadre.

I due giovani arcieri gongolano al solo pensiero di assaporare così presto il clima olimpico e con loro anche il presidente del comitato regionale **Eraldo Tonelli** (padre di Amedeo, quindi doppiamente contento) che non può far altro che constatare come un quarto della formazione azzurra deriverà direttamente dal vivaio trentino.

E poi ci sono gli assenti giustificati, perché impegnati in tornei all'estero o in raduni di allenamento. È il caso della tennista cavalese **Mara Santangelo**, impegnata nel torneo sloveno di Portorose, o della tuffatrice di Villamontagna **Francesca Dallapè** e della velocista di Mattarello **Martina Giovanetti**, capace quest'ultima di agguantare in extremis il pass olimpico ed ora in fase di preparazione a Fomia.

Storia particolare quella che sta alle spalle della partecipazione della Dallapè. All'inizio degli anni '80 infatti la sua allenatrice **Giuliana Aor** si vide rifiutare la convocazione olimpica per opinabili scelte tecniche tanto nell'edizione di Mosca quanto in quella successiva di Los Angeles. Tra pochi giorni la presenza della sua allieva (sarà impegnata nel sincronizzato da 3 metri in coppia con la triestina **Noemi Batki**) le permetterà di partecipare finalmente ad una rassegna a cinque cerchi nella duplice veste di allenatrice e di tecnico federale. Una sorta di rivincita personale che si spera possa infondere ancora maggior carica alla ventiduenne dell'Esercito cresciuta nella Buonconsiglio Nuoto.

Nel frattempo la Provincia ha stanziato un premio di 2700 euro per ciascun atleta olimpico, nella speranza di poter staccare un assegno più cospicuo in caso di medaglie; insomma, anche Mamma Provincia si augura che la "farfalla" voli alta insieme ai sette atleti trentini.

Basket B Dilettanti | Il 25enne romano, ala grande, è allievo di coach Baldiraghi

Samoggia sbarca a Riva

ANDREA MODENA

RIVA DEL GARDA - Con **Niccolò Cattaneo** (ufficiale da ieri) e la novità **Giuliano Samoggia** la nuova Garda Cartiere di coach Max Baldiraghi e del ds Simone Slemme sta cominciando a prendere forma. Quello di Samoggia è dunque il primo nome "importante" che il sodalizio gardesano ha aggiunto al proprio roster, che con lui conta ora cinque elementi. «Il minimo per poter scendere in campo, siamo già abbastanza per poter giocare» - con questa battuta il presidente rivano **Bruno Santi** ci ha comunicato il nuovo acquisto, che arriva da Olbia dove in due anni ha messo insieme cifre di tutto rispetto. Tra i big della categoria nel suo ruolo (le guide lo indicano ala-pivot, 200 cm di altezza ed un fisico longilineo e reattivo), Giuliano Samoggia segue coach Baldiraghi (il nostro giornale aveva già scritto di un sicuro feeling tra i due) per crescere ulteriormente dopo tre meravigliosi anni (due ad Olbia ed uno a Porto Torres in B1) passati in Sardegna. Nella stagione appena conclusa Samoggia, romano classe 1983, ha segnato oltre 18 punti in oltre 30 minuti di utilizzo medio, durante i quali ha anche catturato anche più di 8 rimbalzi a partita. Con Samoggia e **Jò Pastori** le Cartiere hanno quasi sistemato il reparto "lunghi", che avrà ora bisogno di un giocatore più perimetrale (lo potrebbe essere **Mariani**, ma pare una pista abbandonata) per essere completo ed affidabile. Con Cattaneo, guardia 20enne proveniente da Olbia per affiancare per



Francesco Gambacorta, il cechino marchigiano potrebbe restare

un altro anno lo stimato coach Baldiraghi (che scommette letteralmente su questo ragazzo, trasferitosi praticamente a titolo gratuito), il Gs Riva potrà attendere con pazienza il rientro di **Andrea Giroldi**, che fino a dicembre sarà ai box per recuperare dal grave infortunio ai legamenti del ginocchio avuto a fine stagione. Il quinto giocatore attualmente in rosa è l'under (classe 1986) **Luca Pignatti** proveniente da Cavriago (B2), un altro atleta semi-sconosciuto ma del quale si dice un gran bene. La priorità sarà ora quella di trovare play, guardia e ala titolare, ruoli per i quali il mercato solitamente abbonda di alternative. I prezzi negli ultimi giorni pare inoltre stiano calando ed anche per questo la Garda Cartiere non ha alcuna fretta di concludere nessuna trattativa.

All'appello mancano ancora ben sei giocatori (uno di questi sarà un ragazzo locale, probabilmente **Bumbli** dopo il rifiuto di **Mattia Morghen** che ha già firmato a Borgo Sacco in C1), ma il direttore sportivo **Simone Salemmè** ha il taccuino pieno di nomi da sottoporre all'attenzione di coach Baldiraghi. Difficile che **Francesco Gambacorta** possa tornare di moda in riva al Garda, ma pare che il giocatore abbia espresso la volontà di rimanere e lo farebbe a condizioni economiche ridimensionate rispetto al passato. Delle qualità umane e tecniche della guardia marchigiana nessuno può metter in dubbio nulla; il deterrente (oltre allo scarso gradimento da parte del direttivo), piuttosto, è la condizione fisica, che quest'anno non è quasi mai sembrata quella dei tempi d'oro.

Atletica leggera | La velocista studia a Fomia per essere titolare nella 4x100

Giovanetti e la staffetta

FORMIA - Prosegue senza intoppi il lavoro di **Martina Giovanetti** presso la Scuola dello Sport di Fomia, sede del raduno preolimpico dei settori velocità, lanci, salti ed ostacoli della Federazione Italiana. La ventenne di Mattarello (festeggerà il ventunesimo compleanno a Pechino il 10 agosto, come già avvenuto per il diciannovesimo) sta affinando l'intesa con le altre 5 protagoniste della staffetta veloce azzurra in modo da farsi trovare pronta per l'appuntamento con il meeting **Hercules** di MonteCarlo, evento del Grand Prix laaf in calendario per lunedì 29 e sede individuata dallo staff federale della velocità guidato dal professor

La Guardia per la prova generale delle staffette 4x100. Un appuntamento che la giovane velocista trentina potrebbe affrontare da riserva. Potrebbe. Perché non è per nulla scontato che la neoforestale resti a guardare, anzi: non si scopre niente nel dire che la sua fase lanciata abbia ben pochi eguali nel panorama italiano e potrebbe inserirsi alla perfezione nel quartetto azzurro. Date per fisse le frazioni in curva di **Anita Pistone** e **Giulia Arcioni** ed il rettilineo opposto affidato all'esuberanza di **Vincenza Cali**, resta aperta la possibilità di vedere la **Giovanetti** impegnata nella frazione conclusiva al posto della coetanea di colore **Audrey Alloh**, apparsa in

leggero calo di condizione dopo la sfolgorante primavera. La trionfale quarta frazione della trentina nella vittoriosa 4x100 della Forestale a Cagliari ha impressionato chi non conosceva le doti di **Martina** ed i precedenti (tre anni fa a **Kaunas** l'inopinata esclusione della **Giovanetti** dalla 4x100 fece perdere una medaglia strascica ai campionati europei juniores) potrebbero garantire un posto alla ragazza cresciuta da **Andrea Zamboni** ed ora passata sotto le cure di **Roberto Bonomi** nel centro di Rieti. Ma intanto si lavora in vista di **Montecarlo** ed anche i piccoli problemi burocratici relativi al visto di ingresso sono ormai risolti. **Lu. Pe.**

Ciclismo pista | Ieri a Dalmine i trionfi nel km da fermo e nella velocità olimpica

Per il noneso Loris Paoli due maglie tricolori



DALMINE (Bergamo) - Grande soddisfazione per la **Liquigas-Lagorosso** del direttore sportivo **Adolfo Corradini** che ieri ha festeggiato le due maglie tricolori dello juniores **Loris Paoli** (nella foto), un clesiano dalle notevoli doti tecniche ed agonistiche. Sulla pista lombarda di Dalmine, una delle poche in Italia a livelli internazionali e non tantissimi sono anche gli esponenti che praticano questa disciplina non seguitissima (Paoli è comunque un bravo interprete della strada dove le gare sono il triplo di quelle su pista), Paoli ha piazzato il suo spunto vincente nella specialità del chilometro da fermo e poi l'altra maglia tricolore l'ha conquistata nella specialità della velocità olimpica. Quest'ultima espressione agonistica è cosiddetta «mista» cioè sono in

tre a partecipare alla kermesse: **Paoli** ha diviso il titolo assieme al marchigiano **Daniele Neroni** e al lombardo **Andrea Prati**. Proprio loro tre, i tre campioni italiani dell'olimpica, nella giornata di mercoledì si erano disputati il titolo della velocità juniores individuale: aveva prevalso **Prati** su **Paoli** e **Neroni** così il noneso ha finora un bottino di due ori e un argento in questa tre giorni di campionati italiani al velodromo comunale di Dalmine. Il terzo oro trentino è stato conquistato l'altro giorno dalla juniores **Rossella Callovi**, nonesa di Termon e che difende i colori della Vecchia Fontana, nell'insanguinamento individuale sulla rivale di sempre **Valentina Scandolaro**. In serata altra medaglia per la **Liquigas-Lagorosso**: nella corsa a punti argento per **Luca Rinaldi**.